

UN PROGETTO DI LEGGE SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE

Sosterrà l'autoproduzione attraverso
impianti di fonti rinnovabili

Cittadini, enti territoriali e autorità locali, attività commerciali, imprese, enti di ricerca e formazione, del terzo settore e di protezione ambientale: utenti pubblici e privati che si uniscono per la produzione, la condivisione e lo scambio di energia a impatto zero prodotta attraverso impianti di energia rinnovabile. Tutti al centro della transizione energetica dell'Emilia-Romagna.

È, in estrema sintesi, l'obiettivo del progetto di legge della Giunta regionale finalizzato alla promozione e al sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, di cui esistono già diverse sperimentazioni sul territorio. Un progetto, quello dell'esecutivo guidato Stefano Bonaccini, che individua protagonisti, modalità e finanziamenti per favorire e accelerare il passaggio verso un'economia più verde e una società carbon free, in linea con gli obiettivi regionali e le più recenti normative europee e nazionali.

Con questa proposta di legge la Regione intende supportare tutte le tipologie di comunità energetiche coerenti con la norma ma, per contrastare la povertà energetica e favorire l'inclusione sociale, prevede di concedere contributi maggiori per la costituzione di Comunità energetiche rinnovabili composte per almeno un terzo da soggetti con fragilità economica, oppure da enti del Terzo settore o situate in aree montane e interne del territorio regionale o, in alternativa, che realizzino progetti di inclusione e solidarietà.